

COME CAMBIA LA CUCINA?

In cucina siete tradizionalisti o innovatori? I cambiamenti vi disorientano o vi entusiasmano? Se siete incuriositi dalle novità, oggi alle 18, alle Cisterne di Palazzo Ducale, in piazza Matteotti 9, tre scienziati del Cnr, Nicola Calabrese, Mauro Rossi e Giuseppina Tommonaro vi spiegheranno le innovazioni, in campo culinario, che arrivano da tre ricerche. Biglietto: quello del Festival. Prenotazione: obbligatoria per scuole e gruppi



COSÌ LA FISICA SVELA L'ECONOMIA

Stamattina alle 11.30, nella sala dei Chierici della biblioteca Berio, in via del Seminario 16, Guido Caldarelli, ricercatore del Cnr, spiega come i metodi della fisica statistica possono essere usati per la descrizione quantitativa di molti sistemi sociali e economici. Ingresso: biglietto Festival. Prenotazione consigliata

LA VERA STORIA DI ARCHIMEDE

Nell'auditorium di Palazzo Rosso, questa mattina alle 11 Pier Daniele Napolitano racconta la "vera" storia di Archimede. Tutti sanno di "eureka!", di come lo gridò saltando fuori dall'acqua e correndo nudo per le strade di Siracusa. Ma dopo? Cos'è successo? Ingresso: biglietto Festival. Prenotazione consigliata



"La consapevolezza delle ombre", suggestiva mostra alla Borsa, proveniente dal Giappone



Il laboratorio "Acchiappanuvole", uno dei preferiti

AMBROSI

LUCIA COMPAGNINO

CON I LABORATORI del Festival della Scienza i bambini possono immergersi nelle profondità marine o penetrare nel cuore della terra, innalzarsi alla quota delle nuvole o esplorare i segreti che stanno dietro a un piatto di pastasciutta e a una corsa in bicicletta, scoprire come viaggiano le note musicali o come la luce gioca con l'ombra. Perché ogni momento della nostra quotidianità è governato da leggi scientifiche, e conoscerle vuole dire anche sapere come comportarsi.

Per un viaggio nei cieli fra cirri, cumuli e nubi bisogna andare ai Magazzini dell'Abbondanza, in via del Molo vicino al Porto Antico, dove nel laboratorio "Acchiappanuvole" ogni bimbo fra i 4 e i 10 anni potrà scoprire come si formano le nubi in cielo e scegliere anche la sua preferita (per restare in tema, alla Commenda di Pré c'è una bella mostra sulle nuvole fra arte e scienza dedicata a grandi e piccini). Mentre al piano di sopra dei magazzini dell'Abbondanza con "Orizzonti sommersi", consigliato dai 6 anni in su, si scende negli abissi con tanto di attrezzatura da sub per classificare le specie animali e vegetali che si incontrano alle diverse profondità e poi si va ancora più giù a bordo di un sottomarino. Finendo con l'analizzare al microscopio i campioni trovati, proprio come farebbe un vero scienziato. Al Galata Museo del Mare si studia l'evoluzione geologi-

PER I BAMBINI UN VIAGGIO DAGLI ABISSI ALLE NUVOLE

Con mostre interattive e laboratori i più piccoli si trasformano in fisici, subacquei e archeologi

ca e geodinamica del Mediterraneo, con una serie di exhibit interattivi su vulcani e terremoti, tsunami, glaciazioni e movimenti della crosta terrestre. Anche questo laboratorio è per bambini dai 6 anni in poi. Davvero per tutte le età sono le dimostrazioni di "Sport e scienza", sempre al Galata, e di "Sapori di scienza" nelle Cisterne di Palazzo Ducale. Perché il gioco del calcio e la pedalata in bicicletta, ma anche il semplice galleggiamento di un oggetto in un dato liquido, rispondono a precise leggi della fisica che si basano su forze ed equilibri, bari-



Alla scoperta del corpo umano

centri e temperature. Ma anche la chimica non è da meno, con i materiali ipertecnologici di cui sono fatte oggi le attrezzature sportive, che hanno migliorato nettamente qualsiasi prestazione. Che dire poi dell'acqua che bolle nella pentola o del ghiaccio in cui si conservano i cibi, delle spezie che li insaporiscono o del caffè di cui tanti di noi non possono fare a meno dopo pranzo? La cucina è il primo dei laboratori scientifici e la nostra salute dipende per la maggior parte proprio da ciò che mangiamo. Sempre a Palazzo Ducale, nel Cortile Maggiore,

con il laboratorio "Antichi Orizzonti" (da 4 a 15 anni) ci si può trasformare in archeologi e paleontologi per un giorno, andando alla scoperta dei reperti delle epoche più antiche: si scava e poi si studiano le ossa, le lame, i dipinti sulle pareti delle caverne, ma anche i fossili degli animali e delle piante che magari oggi non esistono più. Ogni più piccola traccia ci racconta una storia e ci insegna il nostro passato.

Alla Borsa infine, per i più grandicelli, da 11 anni in su, ci si confronta con la propagazione dei suoni, nel laboratorio "Orizzonti sonori" e con "La consapevolezza delle ombre" nella mostra suggestiva che arriva dal Giappone. La fisica delle onde che sta dietro alla produzione del suono con i vari strumenti musicali e al suo viaggio fino alle nostre orecchie si fa tangibile con i banchi sperimentali e le installazioni interattive curate dal Cnr e dal Conservatorio dell'Aquila, mentre il movimento della nostra ombra è protagonista di una grande proiezione luminosa proposta dal Dipartimento di Ingegneria meccanica di Miwa e dalla Scuola di Scienza Creativa e Ingegneria di Tokyo. Per tutti i laboratori è consigliata la prenotazione: on line su www.festival-scienza.it o direttamente all'infopoint di piazza De Ferrari (Palazzo della Regione) e alle biglietterie del festival della Commenda e dei Magazzini dell'Abbondanza.

lucia.compagnino@fastwebnet.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LEZIONE

Il filosofo e Youtube «Registro dunque sono»

GIULIANO GALLETTA

OGGI alle 18,30 a Palazzo Ducale, nel Salone del Maggior Consiglio, il filosofo Maurizio Ferraris terrà una lezione dal titolo "I Pad, You Tube, We Doc".

Ovvero, professore?

«L'assoluto tecnologico contemporaneo è l'iPad, cioè uno strumento che serve per comunicare, certo, ma soprattutto per registrare, per archiviare, visto che ha 64 giga di memoria. Su YouTube abbiamo un'immensa archivio di immagini in movimento e di suoni, digito, poniamo, "Besame mucho" (la canzone amatissima da Edoardo Sanguineti) e ne appaiono venti versioni».

Come spiega tutte queste registrazioni?

«Non è una mania recente, è vecchia come i miti, gli uomini hanno bisogno di registrare i loro atti, perché da queste registrazioni dipende l'esistenza di cose come le promesse, le scommesse, i ruoli sociali, il denaro, le leggi, i diritti, tutte cose che io propongo di chiamare "oggetti sociali". Per questa ragione la virtuale coniugazione di "I Pad" e "You Tube" si completa con la prima persona plurale "We Doc": siamo essenzialmente ciò che i nostri documenti dicono di noi, ed è per questa ragione che l'estensione ".doc" ha invaso la nostra vita con tutta questa forza».

La scrittura è così tornata centrale, anche se si era profetizzato il trionfo dell'oralità.

«Se è per questo, si facevano anche alti lamenti sulla solitudine dell'uomo moderno. Oggi il problema, semmai, è un altro e diametralmente opposto, il fatto di non essere mai soli, di essere perennemente bersagliati da e-mail e da sms, e di avere la possibilità, che si trasforma drammaticamente in dovere, di comunicare con il mondo intero. Basta avere copertura ed è possibile in ogni momento interloquire con chiunque».

Ma si tratta, come dire, di rapporti "autentici"?

«È un dubbio che si avanza spesso, ma non ne vedo il motivo. Quando due persone camminano insieme per strada e uno dei due risponde al telefonino non c'è alcun serio motivo per sostenere che il rapporto autentico è quello della compresenza fisica e non quello della conversazione. Così come i coniugi annoiati davanti alla televisione, figura in via di sparizione, visto che ora magari si ritirano a chattare ognuno con il suo computer, non sembrano necessariamente avere un rapporto più autentico e drammatico di quello di Werther o Ortis con le loro interlocutrici epistolari».

galletta@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE INIZIATIVE DEI MUSEI PER BABY VISITATORI

STRANE CREATURE IN VASCA

Dalle scoperte dell'Acquario ai giochi di energia della Città dei Ragazzi

ANCHE i musei espressamente dedicati ai bambini in occasione del Festival della Scienza si arricchiscono di contenuti speciali. L'Acquario - dove da poco tempo si possono vedere due nuovi cuccioli, una foca e un pinguino - propone "Abissi, luci nel buio", che si avvale di filmati girati fino a 4.500 metri di profondità: i visitatori possono puntare una delle quattro lampade a infrarossi verso uno schermo apparentemente spento e dal buio emergeranno strane creature. Altra iniziativa domenica prossima, alle 21, quando l'Acquario ospiterà nell'Auditorium la proiezione di "Great Migrations", la più importante serie di documentari girata da National Geographic. La serie, in alta definizione, racconta le migrazioni che milioni di animali affrontano



Great Migrations: il 7 all'Acquario

periodicamente per assicurare la sopravvivenza della specie. Per realizzarla ci sono voluti oltre due anni e mezzo di riprese e 670 mila chilometri percorsi attraverso 20 Paesi di tutti i continenti.

Tornando a oggi, sempre al Porto Antico, il Museo Luzzati ospita la

mostra "Your green day", che dimostra come la nostra giornata, con piccoli accorgimenti, può diventare ecosostenibile: dall'acqua usata per lavarci ai led che rimangono sempre accesi, migliorare le nostre abitudini si può. Alla Città dei Bambini e dei Ragazzi si gioca di nuovo con l'energia, nello spazio 6-14 anni, con una lunga parete interattiva, ma anche con la raccolta differenziata dei rifiuti e con il riciclo.

Alla Biblioteca De Amicis oggi alle 16 nascerà un "Nido di scienza", per piccolissimi da 0 a 3 anni, che potranno osservare alcune semplici e giocose dimostrazioni del principio causa-effetto: ad esempio, un albero non cresce se non viene innaffiato così come un bambino per diventare grande dovrà mangiare.

LU.CO.

LA VISITA DI RICCARDO GIACCONI



IL NOBEL AL SECOLO XIX E RADIO19 «IN ITALIA TROPPI SCIENZIATI»

Riccardo Giacconi, Premio Nobel per la fisica 2002, prima di ripartire per gli Usa ha visitato la redazione del Secolo XIX ed è stato intervistato da Isabella Villa per Radio19. Giacconi ha parlato della fuga dei cervelli sottolineando che nel nostro Paese ci sono troppi scienziati. Ascoltalo su www.ilsecoloxix.it